TEATRO L'attore e regista è stato l'applaudito protagonista di "Inciuci del golfo in salsa piccante"

Napoli raccontata da Gino Rivieccio

DI **TERESA MORI**

Gino Rivieccio al "Trianon", ha raccontato la città di Napoli e festeggiato il suo compleanno col pubblico il 31 gennaio.
"Inciuci del golfo in salsa piccante". Sul palco, quel garbo, leggerezza e autenticità che da sempre caratterizzano il suo stile. Al pianoforte, Marco Ciardiello, accanto le voci di Vanda Palma e Angelica Parisi hanno completato uno spettacolo che ha saputo infondere allegria e serenità. Leggerezza e poesia.
Lo spettacolo è stato come una cartolina colorata inviata da Napoli, un omaggio alla città e alla sua anima, con il protagonista che ha saputo catturare l'essenza della napoletanità e portarla sul palco con una energia e una passione irresistibili.
Tra una risata e l'altra - sulle nevrosi, le bugie e le incertezze del nostro tempo. Con la sua inconfondibile verve comica, Rivieccio ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra i paradossi della vita quotidiana, le contraddizioni della società napoletana e le piccole manie che ci accomunano tutti. "Inciuci del golfo in salsa piccante",diventa così una bussola per ritrovare la fiducia e la serenità perdute, ma anche un'occasione per ridere di noi stessi con consapevolezza.

Tra monologhi irresistibili, riflessioni pungenti e momenti di autentico cabaret, Rivieccio si conferma ancora una volta maestro nel coniugare comicità, emozione e pensiero. Uno spettacolo sincero, travolgente e catartico, perfetto per chi cerca leggerezza e intelligenza. Mai sopra le righe, mantenendo sempre il ritmo serrato performativo che lo distingue, tiene gli spettatori in mano per quasi due ore non perdendo mai la loro attenzione. Al contrario il pubblico non smette un attimo di ridere, e non ha ancora finito per ricominciare alla battuta successiva. Gino Rivieccio, un intrattenitore bravissimo che ha saputo conquistare il pubblico con la sua verve e la sua ironia. Un one man show esplosivo, divertente e coinvolgente, che ha fatto ridere e divertire il pubblico da inizio a fine. La sua lunga esperienza sul palco si è fatta sentire, con una sicurezza e una padronanza della scena che hanno permesso di creare un clima di ilarità e divertimento contagioso. Un'esperienza unica e indossabile, che ha confermato le grandi doti di un artista vero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA AL SANCARLUCCIO

Maria Rosaria Selo presenta "Io è... lei"

Al Nuovo Teatro Sancarluccio oggi alle ore 18 si terrà lo spettacolo "Io è... lei" di e con Maria Rosaria Selo. Si tratta di un dramedy: una commedia dolce amara interpretata da Maria Rosaria Selo, che ne ha scritto anche il testo, e Gabriella Vitiello che interpreterà la protagonista da giovane: la parte ludica, quella allegra e spensierata della gioventù, dei vent'anni, delle avventure. Le due voci si alternano. Maria Rosaria affronta due argomenti un po' più delicati che fanno parte della vita di tante e tanti. Il tutto in leggerezza, allegria e con tanta partecipazione. È un testo scritto con passione perché a teatro si fa il teatro. Nessun leggío, solo spettacolo: ci sarà da divertirsi. Sarà l'occasione per scoprire il talento teatrale di un'autrice apprezzata nei romanzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"DA NOI... A RUOTA LIBERA"

C'è Serena Rossi oggi su Raiuno

Serena Rossi (*nella foto*), è di nuovo in tour con il suo spettacolo teatrale "SereNata a Napoli", da cui è stato inciso un disco, dallo stesso titolo, che raccoglie brani simbolo della tradizione napoletana. Oggi l'artista partenopea è ospite di Francesca Fialdini nel programma "Da noi... A ruota libera" in onda dalle ore 17.20 su Raiuno. Una canzone apre una storia che riporta ad una musica, che rimanda ad una leggenda, che arriva ad una ninna nanna. Napoli è una sirena, Partenope, che si lasciò morire per non essere riuscita ad incantare Ulisse, una creatura mitologica che rinuncia alla vita per un amore mortale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIÈCE AL "RIDOTTO"

Cirillo e l'omaggio a Patroni Griffi

Un indomabile e mai domo Arturo Cirillo (*nella foto*) ha restituito una bella messa in scena di "Scende giù per Toledo" di Giuseppe Patroni Griffi, firmandone la regia e l'interpretazione; spettacolo rappresentato al Ridotto del Mercadante di Napoli, per il Teatro Nazionale e per la produzione del Marche Teatro.
Cirillo è stato perfetto nel vivere il testo di Patroni Griffi con il dovuto ritmo e la dovuta musicalità e, percorrendo una Toledo che da strada di città diviene strada del mondo, ha sapientemente incarnato una Rosalinda Sprint vestendola con una drammatica maschera dipinta con il "riso" e con i colori della poesia anche nei momenti più crudi, violenti e scatologici; ma il restare "poeticamente" in bilico tra il dramma e la commedia è un'abilità nota di Cirillo e della sua bravura come regista e interprete.
Esatte le scene di Dario Gessati, così come i costumi di Gianluca Falaschi, che insieme hanno ricreato uno spazio, abitazione "interna" della casa e dei moti dell'animo; con loro le musiche originali di Francesco De Melis e le luci di Mauro Marasà.

MARCO SICA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELETTA NUOVA DELEGATA REGIONALE PER IL PROSSIMO TRIENNIO. SUCCEDE NELL'INCARICO A VALENTINA CARPUTO

"Le Donne Del Vino", arriva Guida Martusciello

Nel segno di una continuità fertile e di un rinnovamento consapevole, la Delegazione Campania de "Le Donne del Vino" affida il proprio futuro a Gilda Guida Martusciello (*nella foto*), eletta nuova delegata regionale per il prossimo triennio. Un passaggio di testimone che ha il sapore della maturità e della visione, celebrato nello storico ristorante Umberto, luogo simbolico di convivialità e cultura gastronomica, ospitato dalla socia e Consigliera Nazionale Lorella di Porzio. A consegnare idealmente le chiavi della delegazione è Valentina Carputo, che conclude un mandato intenso, vissuto come un percorso di crescita umana e professionale. Il suo saluto, intriso di emozione e fiducia, ha sottolineato la compattezza di un'associazione capace di scegliere in modo condiviso, riconoscendo in Gilda Guida e nella nuova vice delegata Paola Licci, che subentra a Fosca Tortorelli, le interpreti ideali di un cammino già tracciato ma pronto a nuove prospettive. Produttrice dell'azienda Salvatore Martusciello Wine e socia dal 2004, Gilda Guida incarna una memoria storica viva dell'associazione. Oltre vent'anni di militanza attiva ne hanno affinato lo sguardo e la sensibilità, rendendola protagonista di progetti, eventi, percorsi formativi e viaggi studio, sempre nel segno della condivisione e della crescita collettiva. Dal lungo affiancamento a Elena Martusciello, ex presidente nazionale, Guida ha contribuito a tessere una rete solida e autorevole, oggi estesa a undici Paesi. Accanto a lei, Paola Licci porta una formazione poliedrica e rigorosa: sommelier AIS, referente dei Campi Flegrei, degustatrice, maître assaggiatore Onaf, sake sommelier, bartender, con un master in Wine Business e un solido background manageriale. Socia dal 2020, ha già dimostrato capacità organizzative e visione strategica, qualità che ora mette al servizio di un ruolo di maggiore responsabilità. Fondata nel 1988, l'Associazione Nazionale "Le Donne del Vino" continua così a rafforzare la propria missione: promuovere il vino e i territori, diffondere cultura enologica e valorizzare il contributo femminile in uno dei comparti più identitari del nostro Paese. In Campania, questa nuova guida promette di farlo con competenza, passione e profondissima conoscenza della materia viva che è il vino.

GIUSEPPE GIORGIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA CHIESA DI SANTA CATERINA DA SIENA IL CONCERTO PER IL CARTELLONE DELLA PIETÀ DEI TURCHINI

Violino e clavicembalo, successo sul palco con la coppia Ghielmi

Il centro di musica antica "Pietà dei turchini", nella suggestiva chiesa di Santa Caterina da Siena a Cariati, ha proposto un colto e raffinato recital della violinista Anna Maddalena Ghielmi (*nella foto*) e del clavicembalista Lorenzo Ghielmi dedicato a sonate legate alla vita musicale di Dresda nel XVII e XVIII secolo. In locandina pezzi dotti piacevolissimi di compositori sommi notissimi, Vivaldi e Bach padre, e meno noti alla maggior parte dei presenti, cioè Veracini, Marchand e Pisendel. Bis sfiziosissimo di Telemann che nella sua vita ha solo sfiorato Dresda. Elegante e preciso il suono della violinista nel cristallino ed espressivo dialogo con il clavicembalista; contrappunto proposto con sapienza, canto - quando possibile - con aristocratico garbo. La manifestazione è stata impreziosita dalle puntuali ed interessanti spiegazioni di ciascun brano fatte dal clavicembalista con grande semplicità e cordialità, pure quando ha dovuto illustrare in sintesi un groviglio filologico tra Bach e Pisendel, un poco giallo trattandosi dell'autenticità di una partitura. Nell'ombra tra i protagonisti la biblioteca di Dresda, città bellissima, nel suo centro antico ricostruito dopo l'orribile ed inutile bombardamento inglese del 1945 a guerra quasi finita. Nei mesi scorsi altro prezioso concerto con illustrazioni storiche e musicologiche era stato dedicato alla musica portoghese.

MASSIMO LO IACONO

© RIPRODUZIONE RISERVATA